



PATTO DI INTEGRITA' (ex art. 1 comma 17 legge 190/2012) IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

Art. 1. Finalità

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna (di seguito Camera di Commercio) e gli Operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Intende inoltre affermare i principi che contraddistinguono una economia sana che assume come priorità l'occupazione rispettosa delle leggi in materia di lavoro, di sicurezza e dei CCNL. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto di appalto aggiudicato dalla Camera di Commercio a seguito della procedura di affidamento, ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016.

Art. 2. Obblighi dell'Operatore economico e dell'Aggiudicatario

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- non deve influenzare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Camera di Commercio né aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- non deve trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) o di accordo con altri partecipanti alla procedura di affidamento, né di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Camera di Commercio, indicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti della Camera di Commercio stessa;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, i subappaltatori e i subaffidatari del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- si obbliga altresì, in caso di aggiudicazione, a rispettare identiche clausole di integrità e anticorruzione;
- si obbliga al rispetto delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro, al rispetto degli obblighi derivanti da rapporti di lavoro, in particolare di tipo contrattuale, contributivi, previdenziali, assicurativi e a norme che attengono all'inserimento dei soggetti diversamente abili;
- si obbliga inoltre al rispetto delle clausole sociali del bando di gara, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016, volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato nell'ambito di appalti di lavori e servizi ad alta intensità di manodopera e all'applicazione dei CCNL di settore.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

Art. 3. Obblighi della Amministrazione aggiudicatrice

La Camera di Commercio si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, reperibile nel sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare la Camera di Commercio assume l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

La Camera di Commercio è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

La Camera di Commercio si impegna, in caso di gare di servizi e lavori ad alta densità di manodopera, ad inserire clausole sociali di salvaguardia occupazionale nel bando di gara, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016. Si impegna inoltre al controllo della regolarità contributiva DURC del fornitore in ogni fase della procedura di appalto.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- l'applicazione di penali;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Art. 6. Controversie

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Patto di Integrità è oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione, secondo il regolamento del servizio di conciliazione della Camera di Commercio di Bologna. Per ogni controversia non risolta tramite conciliazione è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giada Grandi

IL PRESIDENTE

Valerio Veronesi



Provveditorato

Indirizzo Piazza Mercanzia 4 Bologna – 40125

Email provveditorato@bo.camcom.it [PEC cciaa@bo.legalmail.camcom.it](mailto:PEC_cciaa@bo.legalmail.camcom.it)